Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2003)

Heft: 6

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

L'assemblea generale della SIA Ticino: l'arch. Mario Botta nominato socio onorario

Giovedì 23 ottobre 2003 si è svolta, nell'aula magna dell'Accademia di architettura di Mendrisio, l'assemblea generale della SIA Ticino. Il presidente della Società, arch. Attilio Panzeri, ha ricordato l'attività svolta dal Comitato durante l'anno trascorso. Egli ha citato i diversi interventi effettuati presso i Comuni per far rispettare le norme sui concorsi di architettura. In particolare si è soffermato sul concorso per la parte edile dell'impianto di incenerimento dei rifiuti dove non è stata seguita una procedura corretta. Infatti il concorso è stato indetto quando ancora non si conoscevano le scelte per la parte meccanica che, ovviamente, condizionano anche la parte edile. La SIA è intervenuta e diversi membri SIA hanno rinunciato a presentare la loro candidatura. Si constata comunque con piacere che sono stati indetti, o sono in preparazione, anche concorsi che possono definirsi buoni. La SIA ha sostenuto l'arch. Briccola nella polemica che ha recentemente coinvolto un suo progetto perché la ricerca architettonica deve essere sostenuta. L'arch. Panzeri ha ricordato la buona collaborazione con la SUPSI per l'organizzazione di corsi di aggiornamento (come, ad esempio, quello sulle nuove disposizioni sugli onorari). Il presidente ha anche ricordato il premio SIA, recentemente istituito e destinato quest'anno agli architetti. Nel 2004 verrà attribuito ad opere di ingegneri. Pure nel 2004 la SIA intende istituire un premio per il migliori diploma dell'Accademia di architettura di Mendrisio. È inoltre allo studio la realizzazione di un testo sull'architettura da distribuire nelle scuole medie. La relazione presidenziale è stata accolta all'unanimità. Nella discussione è intervenuto l'arch. Fernando Cattaneo che ha chiesto di organizzare una consultazione sul futuro di Camera Tecnica. Infatti il Comitato della SIA Ticino intende ritirarsi dalla Camera tecnica per sostituirla con una Conferenza dei presidenti delle diverse associazioni professionali. I lavori sono proseguiti con le relazioni dell'arch. Francesco Buzzi su «Archi», dell'arch. Milena Giannini Piccardo sulle traduzioni in italiano, dell'arch. Carola Barchi sul Gruppo professionale degli architetti, dell'ing. Alessandro Rattaggi sul Gruppo professionale degli ingegneri, dell'ing. Enrico Mascheroni sul Gruppo professionale dell'industria. I conti della SIA sono stati approvati dopo le relazioni dell'ing. Enrico Mascheroni e dell'ing. Pierluigi Telleschi. Su circa 200 mila franchi di movimento, nel 2002, presentano un utile di 4000 franchi. È stato infine eletto all'unanimità socio onorario della SIA Ticino l'arch. Mario Botta in considerazione del grande lavoro svolto a beneficio del Cantone e delle professioni della costruzione.

La SUPSI commemora il bicentenario del Canton Ticino con una mostra sul ruolo della costruzione

In occasione del bicentenario di appartenenza del Ticino alla Confederazione la SUPSI ha organizzato una mostra sul ruolo della costruzione nello sviluppo del Cantone. Essa è stata esposta all'UBS Suglio di Manno, a Trevano, a Locarno, a Pollegio ed a Bellinzona. Con questa iniziativa la SUPSI ha inteso documentare e ricordare lo sviluppo urbanistico e infrastrutturale avvenuto in Ticino a partire dall'Atto di Mediazione. Al momento della nascita del Cantone, nel 1803, le infrastrutture erano rimaste più o meno quelle di 300 anni prima, all'inizio dell'epoca dei Baliaggi. Mancavano le strade, le scuole (l'analfabetismo era diffuso), i corsi d'acqua scorrevano liberi nel loro letto causando spesso rovinose inondazioni, il Mendrisiotto era raggiungibile solo per via d'acqua dal resto del Cantone. Le casse dello Stato erano vuote e la popolazione in miseria. Le risorse per la costruzione delle prime strade vennero ottenute solo attraverso il prelevamento di pedaggi. La mostra della SUPSI ha voluto testimoniare la volontà di un popolo di costruire il proprio futuro per affrancarsi dalla miseria e dalla sottomissione. L'organizzazione dell'esposizione è stata curata da un Comitato comprendente il prof. Angelo Rossi, ex direttore della SUPSI, e gli architetti Paolo Fumagalli, Remo Leuzinger e Hamos Meneghelli. Due sono i temi principali attorno ai quali si è articolata l'iniziativa del-

la SUPSI: «Costruire il territorio» e «Costruire nel territorio». Il primo tema ha analizzato le grandi infrastrutture (ponti, strade, ferrovie, dighe, bonifiche) che hanno contribuito in modo determinante allo sviluppo economico permettendo al Cantone di essere inserito in una rete di collegamenti europea. Il secondo tema ha analizzato l'evoluzione dell'opera architettonica attraverso la quale è possibile leggere la storia e lo sviluppo sociale di un Paese. Hanno collaborato con la SUPSI, oltre alle persone citate in precedenza, anche Reto a Marca, Benedetto Antonini, Mercedes Daguerre, Dario Galimberti, Fabio Giacomazzi, Antonio Gili, Fabio Pedrina, Giancarlo Ré, Paolo Rossi, Ivo Trümpy, Bruno Vezzoni, Graziella Zannone. La mostra è stata accompagnata da un catalogo edito da Ticino Management.

Mercato dell'impiego negli uffici di progettazione nel II trimestre 2003

Nel secondo trimestre del 2003 la situazione del mercato del lavoro, negli uffici di progettazione, non si è deteriorata rispetto al trimestre precedente. È questo il principale risultato dell'indagine che la SIA svolge regolarmente presso i suoi membri. Il 79% delle risposte ricevute afferma che la situazione è soddisfacente. Solo il 20% dichiara cattiva la situazione congiunturale. Il volume dei mandati ed il loro valore sono comunque in diminuzione rispetto all'indagine del primo trimestre 2003. La parte delle trasformazioni, per gli architetti, è scesa al 41,8% e tra gli ingegneri, al 19,8%. Il portafoglio dei mandati è in diminuzione rispetto alla precedente indagine della SIA. Malgrado ciò' il 55,8% delle risposte giudica soddisfacente tale portafoglio. Le segnalazioni negative sono comunque in crescita. Le riserve di lavoro sono leggermente migliorate ma è in crescita il numero dei colleghi che, per il prossimo futuro, teme una diminuzione del lavoro. Le previsioni sono pessimiste anche per quanto riguarda l'ammontare degli onorari e il tasso di occupazione dei dipendenti. Circa il 25% delle persone che hanno risposto teme che, nei prossimi sei mesi, la situazione peggiorerà. Il 66%, al contrario, prevede una stabilizzazione del mercato del lavoro e dell'impiego. Gli architetti sono generalmente più ottimisti dei colleghi ingegneri. Il 51,3% degli architetti ritiene soddisfacente il valore dei mandato in portafoglio. La riserva di lavoro, tra gli architetti, è leggermente aumentata e raggiunge ora i 7,2 mesi. Il valore globale dei nuovi contratti è leggermente diminuito (ma meno che in passato nel settore dell'alloggio). Anche gli architetti temono una diminuzione degli onorari. Sono meno pessimisti degli ingegneri per quanto riguarda l'evoluzione dell'impiego ma temono pure una diminuzione del lavoro nei prossimi 6 mesi. Gli ingegneri sono, in generale, più pessimisti degli architetti perché nel loro campo la situazione del mercato del lavoro si è già degradata di molto. Una maggioranza degli ingegneri afferma che il volume del lavoro ed il suo valore hanno subito una diminuzione rispetto al primo trimestre del 2003 soprattutto nel settore dell'alloggio, dell'industria e dell'artigianato. Gli ingegneri si attendono inoltre un'ulteriore diminuzione del lavoro nei prossimi 6 mesi. Le risposte provenienti dal Ticino sono ottimiste per il 14% e pessimiste per il 19%. La media svizzera dà un 19% di risposte ottimiste, un 21% di pessimisti e un 60% che ritiene la situazione congiunturale soddisfacente. Le previsioni circa il futuro, a fine dicembre 2003, sono, in Ticino, ottimiste al 18%, negative al 12% e in stagnazione al 70%. La media svizzera è ottimista nell'11% delle risposte prevenute alla SIA, pessimista nel 23% dei casi e in stagnazione per il 66%. Per una volta tanto i ticinesi che hanno risposto all'indagine della SIA sono meno pessimisti dei colleghi della Svizzera interna.

Nuovo metodo di calcolo degli onorari: aumentano la semplicità e la trasparenza

Dal mese di settembre 2003 è in vigore il nuovo metodo di calcolo degli onorari secondo il tempo necessario. Le offerte, per i proprietari delle opere, sono ora maggiormente trasparenti grazie alla dichiarazione delle ore necessarie a svolgere un determinato lavoro e alle tariffe orarie applicate. I mandati possono dunque essere affidati in modo più trasparente. Il punto di partenza per il calcolo è rappresentato dal tempo che si ritiene necessario per svolgere un determinato lavoro.Esso corrisponde, in media, ai tre quarti del tempo di presenza effettivo. La cifra che si ricava viene moltiplicata per un tasso orario appropriato ad un gestione economica dell'ufficio di progettazione che presenta l'offerta. Quale tasso appropriato viene considerato quello che permette all'ufficio di coprire le spese generali (affitto, materiale, salari,assicurazioni sociali, formazione continua, ecc.) e che copre gli investimenti necessari a lungo tempo. Il nuovo metodo di calcolo degli onorari, basato sul tempo necessario, non esclude il calcolo secondo il costo della costruzione (vedi art.6 del Regolamento sulle prestazioni e gli onorari). In tal caso il volume di lavoro necessario per risolvere un determinato compito è dedotto dal costo dell'opera grazie a coefficienti che la SIA raccoglie statisticamente e pubblica regolarmente. La SIA, attraverso il FORM, ha organizzato diversi corsi di introduzione alla nuova norma in tutte le regioni della Svizzera.

L'ing. Giovanni Pedrozzi nominato membro della Commissione SIA di geotecnica

L'ing. Giovanni Pedrozzi di Pregassona è stato recentemente nominato membro della Commissione SIA di geotecnica. Questa Commissione è composta dagli esperti di geotecnica della Svizzera e comprende i due professori di geotecnica dei Politecnici federali di Zurigo e di Losanna, 9 ingegneri liberi professionisti e due ingegneri designati dagli Uffici federali competenti e attivi presso i servizi federali che si occupano di geotecnica. La Commissione ha lo scopo di realizzare le norme di progettazione svizzere nel campo della geotecnica. Si tratta delle norme SIA 267 e SIA 267/1 recentemente uscite nell'ambito degli Swisscodes. La Commissione deve verificare il corretto uso di queste norme da parte di ingegneri ed architetti e fungere da massimo organo scientifico in Svizzera per i problemi complessi o le dispute giuridiche relative alla materia. L'ing. Giovanni Pedrozzi è nato a Lugano nel 1970. Si è diplomato in ingegneria civile presso la STS di Lugano-Trevano ed in seguito ha continuato gli studi al Politecnico federale di Losanna dove si è specializzato in geotecnica. Dopo aver svolto una pratica professionale di dieci anni nella Svizzera interna è tornato in Ticino nel 2001 come libero professionista. Attualmente collabora con il Politecnico federale di Zurigo per la simulazione del comportamento dei terreni congelati in modo naturale e/o artificiale e il loro disgelo (permafrost) ed é assistente presso l'Accademia di architettura di Mendrisio. La figura dell'ingegnere geotecnico è abbastanza nuova nel panorama delle professioni tecniche in Svizzera. Può essere considerato una via di mezzo tra l'ingegnere civile ed il geologo. Si tratta dello specialista della meccanica dei terreni e delle rocce. Il suo lavoro consiste nel calcolo di stabilità dei terreni, dei terreni congelati-permafrost, delle rocce (stabilità e risanamento di frane, scavo di gallerie, fenomeno del disgelo del permafrost), sistemi di sostegno degli scavi (muri di sostegno chiodati, ancorati, paratie), progettazione di fondazioni di edifici su terreni particolarmente difficili (calcolo degli assestamenti, fondazioni su pali), ecc. Al collega Giovanni Pedrozzi vadano le felicitazioni e gli auguri della SIA Ticino e della nostra redazione.

Progetto «Efficacità energetica» della SIA

Nell'ambito del progetto «SwissEnergycodes» la Commissione della SIA per le norme delle installazioni energetiche legate agli edifici deve completare e rivedere le norme ed il «Concetto di riduzione progressiva del consumo energetico» che porta la data del 1996. Questo documento di informazione strategica deve servire quale linea direttrice ai proprietari di edifici, ai progettisti ed alle autorità. Saranno presi in considerazione i compiti legati al riscaldamento, alla produzione di acqua calda, all'elettricità ed ai bisogni legati ai trasporti. Saranno considerate le possibilità di uso delle energie rinnovabili. L'obiettivo del Concetto è di usare l'energia in modo razionale. Sulla base di questi obiettivi la Commissione ha lanciato un appello ai membri SIA per la presentazione di offerte di collaborazione. Ulteriori informazioni possono essere trovate sul sito www.energycodes.ch.

Qualifica delle imprese di costruzioni metalliche

La fabbricazione ed il montaggio, secondo la norma SIA 161/1 sulle costruzioni metalliche, richiedono l'uso di installazioni appropriate e l'impiego di specialisti formati nel ramo. L'art. 2.2.1 della norma SIA 161/1 è chiaro al proposito. Ciò vale specialmente per i lavori di saldatura. L'esecuzione deve corrispondere alle esigenze stabilite per le strutture portanti. Ciò richiede che le imprese rispondano a criteri di qualifica determinati in anticipo. La norma SIA 161/1 distingue tra due certificati di esercizio chiamati S1 e S2 che sono definiti nei paragrafi 6.2 e 7.53 della norma medesima. I dettagli relativi alle prove di qualifica delle imprese, da parte delle istituzioni autorizzate, sono pure descritti nella norma SIA 161/1. I certificati di esercizio S1 e S2 sono emessi dall'EMPA e dall'Associazione svizzera della saldatura che ha sede a Basilea. L'impresa che desidera ottenere tali certificati deve presentare una richiesta scritta. I certificati hanno una validità limitata a 3 anni ma la loro validità può essere prolungata. La SIA conserva e aggiorna regolarmente il registro ufficiale che può essere consultato nel sito Internet della SIA www.sia.ch.

Attualità concernenti le norme SIA

Nel primo semestre 2003 il servizio delle norme e dei regolamenti della SIA ha pubblicato 25 nuovi documenti (tra i quali gli Swisscodes). Altri 10 stanno per essere pubblicati e 36 sono in elaborazione. L'elenco completo delle norme, dei regolamenti, dei quaderni tecnici e altri documenti può essere consultato sul sito Internet della SIA www.sia.ch. Ogni documento può essere richiesto al seguente indirizzo: SIA Auslieferung, Schwabe e Co AG, casella postale 832, 4132 Muttenz (telefono 061/467. 85. 74 fax 061/467.85.76, e-mail: auslieferung@sia.ch.).

La scomparsa dell'ing. Max Portmann, membro onorario della SIA

È recentemente scomparso, all'età di 90 anni, l'ing. Max Portmann, membro onorario della SIA. La SIA

deve parecchio a questo collega che si è soprattutto impegnato nell'elaborazione delle norme. Nato nel 1913 a Lucerna l'ing. Portmann ha ottenuto il diploma di ingegnere civile al Politecnico di Zurigo nel 1937. Ha lavorato presso le FFS e presso questa azienda ha raggiunto la carica di membro della direzione generale. In tale veste si è occupato della costruzione delle stazioni merci di Muttenz, di Losanna-Danges, del Limmattal e della nuova stazione FFS di Berna. Nel 1969 è entrato nel Comitato centrale della SIA nel cui ambito è stato attivo fino al 1979. Nel 1970 è stato nominato nella Commissione centrale delle norme SIA che ha presieduto dal 1973. In riconoscimento del lavoro svolto l'assemblea dei delegati della SIA l'ha nominato membro onorario della SIA nel 1980.

Regolamenti sugli onorari SIA: commissioni molto attive

In seguito agli interventi della Commissione federale della concorrenza (COMCO) si sono dovuti adattare i regolamenti sulle prestazioni e sugli onorari della SIA. Le Commissioni dei regolamenti hanno dovuto impegnarsi a fondo in questi ultimi mesi. Le Commissione per i regolamenti SIA 102 (onorari degli architetti) e 103 (onorari degli ingegneri civili) hanno constatato con piacere che i documenti approvati nel 2001 sono stati ben accolti dai colleghi e dalle autorità. In seguito ad un altro intervento della COMCO si è dovuto elaborare un nuovo modello di calcolo. Siccome la legislazione sui cartelli non autorizza la pubblicazione dei valori indicativi degli onorari (come faceva annualmente la SIA in passato) si è dovuto studiare il modello di calcolo secondo il tempo necessario. Il progettista deve valutare il tempo necessario a svolgere un determinato lavoro e moltiplicare il risultato per una tariffa oraria propria al suo ufficio. Le offerte di onorario diventano cosi più trasparenti a beneficio del proprietario e del progettista stesso. Un gruppo di lavoro ha potuto elaborare, in breve tempo, un modello che è stato accolto dalle istanze competenti della SIA e dalla COMCO. Anche la Commissione per il regolamento 108 (onorari degli ingegneri meccanici ed elettrotecnici) ha adottato il medesimo modello. Le nuove disposizioni sugli onorari 102, 103, 108 sono compatibili con il modello di prestazioni elaborato dalla SIA e adottato dall'assemblea dei delegati nel novembre 2002. Il successo ottenuto dai regolamenti citati ha indotto la commissione 104 (onorari per gli ingegneri forestali) a preparare un modello analogo per questi colleghi.

Rispami federali: la SIA contraria a toccare «Svizzera energia»

La SIA ha preso posizione sulle misure di risparmio federali e, in particolare, su quelle che toccano il programma «Svizzera energia». Quest'ultimo è, al momento attuale, l'unico strumento che permette l'esecuzione delle prescrizioni legali nel campo dell'energia e del clima. Ne fanno parte la legge sull'energia e quella sulle riduzioni delle emissioni di CO^2. La SIA ha espresso le sue perplessità con una lettera inviata ai membri delle commissioni delle Camere federali che hanno esaminato le proposte del Consiglio federale. Il programma «Svizzera energia» risulta particolarmente toccato dalle misure di risparmio. La SIA non può accettare che tale programma venga messo in forse a causa della mancanza di risorse. La Svizzera arrischia, in tal modo, di non poter rispettare gli accordi di Kyoto che prevedono la riduzione delle emissioni di CO^2. Se le misure di risparmio venissero accettate sarebbero messi in forse i programmi volti alla riduzione dei consumi di energia negli edifici e i programmi volti alla promozione delle energie rinnovabili. La Svizzera si troverebbe svantaggiata, in questi promettenti settori economici, rispetto agli Stati dell'UE che vogliono raddoppiare la parte di mercato delle energie rinnovabili nei prossimi dieci anni. Quale alternativa è stata proposta una tassa di incitamento che è in contrasto con l'attuale politica intesa ad introdurre tasse solo se le misure volontarie non risultano sufficienti. La SIA ritiene che gli obiettivi del programma «Svizzera energia» possano essere raggiunti con lo sviluppo e l'applicazione di norme tecniche introdotte volontariamente dalle associazioni del ramo. La SIA ha promosso, nel 2000, il programma «Swiss energy codes» della durata di dieci anni. Tale programma ha l'obiettivo di promuovere la riduzione delle emissioni di CO^2 nell'edilizia mediante l'elaborazione di norme specifiche. Un lavoro di tale ampiezza, che potrebbe essere ripreso dalle legislazioni cantonali, non può essere svolto unicamente grazie al lavoro di milizia dei membri della SIA. La SIA ha dunque sottoscritto un contratto con l'Ufficio federale dell'energia per un cofinanziamento dell'opera. I contributi annuali sono stabiliti da tale contratto. Il volume totale del finanziamento, dal 2000 al 2009, si eleva a 13 milioni di franchi. La metà risulta coperta dal lavoro di milizia dei membri della SIA e dai Comitati delle associazioni coinvolte, un quarto è coperto dal programma «Svizzera energia», un quinto dalla vendita di norme e il resto da contributi diversi. Senza la partecipazione della Confederazione, o con una partecipazione ridotta, il programma verrebbe compromesso. Se il contributo federale a «Svizzera energia» dovesse scendere, dal 2006 in poi, da 400mila franchi a 250mila franchi annui, il programma potrebbe esser svolto solo per

il 60%. Se il contributo federale dovesse addirittura scomparire, dal 2006 in poi, si potrebbe portare a termine solo il 40% del programma. La SIA auspica dunque che i contributi federali al programma «Svizzera energia» non vengano toccati. Si tratta di investimenti suscettibili di produrre utili a medio e lungo termine a vantaggio dell'economia del Paese.

Calcolo e offerte di onorario

Il nuovo metodo di calcolo degli onorari, basato sul tempo necessario a svolgere un determinato lavoro, permette di esprimere meglio l'onorario stesso rispetto a quanto avveniva in passato. Il metodo permette di tener conto delle osservazioni della Commissione federale della concorrenza (COMCO) che ha richiesto, anche agli ingegneri ed agli architetti, di negoziare l'onorario. Il metodo va a vantaggio anche del committente al quale viene assicurata maggior trasparenza in questo delicato settore. Il mandante si rivolgerà a diversi uffici allo scopo di avere un'offerta. Egli è disposto a pagare un onorario compatibile con il lavoro richiesto. Il mandante potrà organizzare un concorso di progettazione allo scopo di valutare la migliore soluzione tecnica. La SIA pubblicava, in passato, le proprie tariffe. Attualmente, per intervento della COMCO, ciò non è più possibile perché contrario alla legislazione sui cartelli. Per questa ragione la SIA ha elaborato il nuovo metodo basato sul tempo impiegato. Esso richiede di valutare il tempo necessario a svolgere un certo lavoro. Il volume orario viene poi moltiplicato per il costo orario tipico dell'ufficio che presenta l'offerta. Se l'onorario viene calcolato sul costo dell'opera esso viene calcolato quale percentuale del costo totale corrispondente alle entrate che l'ufficio deve attendersi da tale opera. L'esperienza dimostra che il costo dell'opera rappresenta pur sempre un elemento importante. Un altro modello rappresenta una combinazione dei precedenti. Si tratta di fare la valutazione del tempo necessario a svolgere un determinato lavoro a partire dal costo dello stesso. Il montante orario verrà moltiplicato per il tasso orario tipico dell'ufficio che presenta l'offerta. Il tasso orario è considerato appropriato quando permette di coprire i costi fissi (affitto, materiale, salari, assicurazioni sociali, formazione continua, ecc.) e permette di realizzare investimenti che garantiscano la sopravvivenza dell'ufficio. La SIA mete in guardia i suoi membri dalle offerte troppo basse. Esse non offrono sempre la stessa qualità delle offerte più elevate. L'esperienza conta molto nel campo delle nostre professioni e può condurre a tariffe orarie più elevate ma maggiormente consone al lavoro che si intende svolgere. Il mandante può talvolta preferire l'offerta di onorario più elevata se questa gli offre migliori garanzie. Il costo finale della costruzione dipende infatti solo in minima parte dall'ammontare dell'onorario e il mandante deve tener conto di tutte le variabili in gioco.

Contratti di assicurazione vantaggiosi per i membri della SIA

Grazie a contratti-quadro stipulati dalla SIA con due compagnie di assicurazione i membri della SIA possono godere di ribassi fino al 20% circa sulle quote di assicurazione per la copertura dei rischi nel campo della responsabilità civile delle imprese e delle indennità per perdita di guadagno. Per essere a beneficio di questi ribassi ogni membro di ufficio SIA deve stipulare un contratto individuale, adatto ai suoi bisogni, alle condizioni negoziate dalla SIA con la compagnia di assicurazione. Gli indirizzi delle compagnie che hanno sottoscritto il contratto con la SIA possono essere ottenuti nel sito Internet della SIA www.sia.ch. Nello stesso sito si possono ottenere i formulari che servono a presentare la domanda.

La Federazione svizzera degli architetti paesaggisti ha aderito alla SIA

L'assemblea della Federazione svizzera degli architetti paesaggisti ha deciso all'unanimità, nella sua seduta del 28 marzo 2003, di presentare domanda di adesione alla SIA. Essa è stata accolta, pure all'unanimità, dall'assemblea dei delegati della SIA nella riunione del 21 giugno 2003. La Federazione svizzera degli architetti paesaggisti è stata fondata nel 1925 e conta attualmente 380 membri. La sua autorità è riconosciuta nel campo dell'architettura e del paesaggio. La direzione della SIA si felicita per questa adesione che onora la stessa SIA e darà nuovo impulso alla Federazione degli architetti paesaggisti permettendole di raggiungere più facilmente i propri obiettivi. La FSAP è attiva dal 1925 per difendere l'ambiente naturale ed il paesaggio. Nella sua attività é riuscita a far riconoscere al largo pubblico l'importanza di questi aspetti. Unendo le loro forze la SIA e la FSAP sapranno meglio raggiungere tali obiettivi. La FSAP riunisce gli architetti paesaggisti diplomati in Svizzera. Difende i loro interessi professionali, istituzionali ed economici presso le amministrazioni pubbliche e presso gli ambienti economici. La FSAP possiede un sito Internet dal titolo www.bsla.ch. Esso reca i nomi di tutti gli affiliati ripartiti per Cantoni e secondo i campi di specializzazione. Le specializzazioni si riferiscono alla concezione di spazi verdi, di giardini, alla protezione dei parchi e dei giardini storici,

alla sistemazione ed alla protezione del paesaggio. La FSAP pubblica una rivista trimestrale dal titolo «Anthos» che è l'organo ufficiale della società. Riunendo le loro forze la SIA e la FSAP ne ricaveranno vantaggi reciproci.

Il dott. ing. Alessandro Dazio professore al Politecnico di Zurigo

Dal 1. agosto 2003 il dott. ing. Alessandro Dazio, di Minusio, è stato nominato «Assistenzprofessor (Tenure Track)» di strutture e dinamica strutturale presso il Politecnico federale di Zurigo. Il dott. Alessandro Dazio ha raggiunto questo elevato traguardo in giovane età. È infatti nato il 9 febbraio 1970 a Locarno dove ha seguito le scuole dell'obbligo ed ha conseguito la maturità liceale. Ha ottenuto il diploma d'ingegnere civile al Politecnico federale di Zurigo nel dicembre 1993. Per il suo lavoro di diploma venne insignito della medaglia del Politecnico. È stato, in seguito, assistente presso la stessa scuola fino al 2000. Ha poi svolto uno studio di post-dottorato presso il Dipartimento di Ingegneria strutturale dell'Università della California a San Diego (UCSD). Nel 2000 ha ottenuto il dottorato in scienze tecniche con una ricerca dal titolo «Entwurf und Bemessung von Tragwerkgebäuden unter Erdbebeneinwirkung». Anche per il lavoro di dottorato ha ottenuto la medaglia del Politecnico federale. L'ing. Alessandro Dazio ha svolto numerose ricerche nel campo della dinamica strutturale e, in particolare, della sicurezza contro il rischio sismico. Sono numerose le sue pubblicazioni in questo settore, frutto di diversi lavori di ricerca svolti a Zurigo e in California. Il neo professore è membro di diverse commissioni tra le quali citiamo il Gruppo di lavoro «Terremoti» della norma SIA 160 e quello per i «Terremoti su strutture esistenti» della norma SIA 261. Ha inoltre partecipato alla missione investigativa svizzera dopo il terremoto Umbria-Marche del settembre 1997. Ha collaborato all'organizzazione di diversi corsi di aggiornamento per ingegneri e conferenze nel campo sismico. Tra questi citiamo il «Fortbildungskurs für Bauingenieure – Erdbebensicherung von Bauwerken», il corso «Dynamische Probleme bei Brücken und Hochbauten» e le conferenze «Erdbebenvorsorge in der Schweiz» e «Aktuelle Probleme der Brückendynamik». All'ing. Alessandro Dazio vadano i complimenti e gli auguri della SIA Ticino e della nostra redazione per questa prestigiosa nomina.

La Commissione centrale delle norme approva le norme SIA 166,279 e 480

La Commissione centrale delle norme ha dato la sua approvazione alle nuove norme SIA 166, 279 e 480 ed ha dato inizio ai lavori per l'elaborazione di altre 8 norme. La SIA 166 è stata pubblicata come norma preliminare perché si occupa di un settore inedito della tecnica (quello delle armature collate). La sua affidabilità dovrà perciò essere verificata entro 3 anni come prescrivono le disposizioni della SIA. Si tratta infatti di un campo tecnico nuovo la cui importanza va crescendo nella manutenzione e nel rinforzo di strutture portanti. Circa la norma SIA 279, che si occupa degli isolanti termici, sono state eliminate le contraddizioni esistenti con le norme europee corrispondenti. La norma SIA 480 «Calcolo della redditività degli investimenti nell'edilizia» è innovativa nella misura in cui tende a semplificare i dati destinati a valutare la redditività degli investimenti edili. Questi dati possono ora essere comparati tra di loro. La Commissione centrale delle norme ha discusso a lungo tale norma perché non vorrebbe che fossero accollati nuovi compiti ai progettisti. Al termine della discussione la Commissione ha deciso di presentare tale norma perché i calcoli di redditività sono prestazioni che possono essere richieste durante tutte le fasi del modello di prestazioni. Esse devono comunque essere richieste esplicitamente dal mandante. La norma SIA 480 deve dunque essere considerata come un documento chiarificatore destinato a facilitare la comunicazione tra i partners interessati al progetto. Non si tratta perciò di un nuovo onere per il progettista. Le tre norme saranno pubblicate nel corso del 2004. Tra le altre 8 norme, i cui lavori di elaborazione si sono iniziati, ben 5 concernono il settore dell'energia. È pure in preparazione un quaderno tecnico con precisazioni nel settore della fisica delle costruzioni. La Commissione ha approvato anche tre proposte nel campo delle strutture, che devono essere tradotte in progetti di dettaglio, ed ha deciso che le norme contrattuali accompagnanti le norme tecniche specifiche saranno designate come «Condizioni generali di costruzione».

Assicurazione auto per membri SIA

La SIA, in collaborazione con un assicuratore privato, offre ai suoi membri un'assicurazione auto particolarmente favorevole. Gli interessati, di età inferiore ai 70 anni, possono rivolgersi al numero gratuito 0848 848021 oppure possono rivolgersi per lettera a Züritel, casella postale, 8055 Zürich citando il numero di socio della SIA.

La sicurezza sui cantieri

Si constata purtroppo che gli incidenti, nel settore della costruzione, sono più elevati che in altre attività. Si va dall'incidente grave, per fortuna non

molto frequente, ai piccoli incidenti che tengono lontano dal lavoro, per parecchie giornate, le maestranze interessate. Oltre ai danni morali derivanti da questi episodi ciò comporta la perdita di giornate di lavoro che vanno a danno anche dell'impresa. Gli impresari hanno dunque tutto l'interesse ad esigere la stretta applicazione delle norme della SUVA, l'assicurazione contro gli infortuni. Quest'ultima, nell'intento di ridurre il numero degli incidenti, lancia ad intervalli regolari azioni per sensibilizzare i lavoratori su questi temi. Naturalmente sono coinvolti anche i progettisti, gli impresari ed i proprietari dei cantieri che devono predisporre tutte le misure necessarie per prevenire gli incidenti. La SUVA ha elaborato un opuscolo denominato «Disposizioni personali per la protezione contro gli incidenti» e un documento per il controllo di queste disposizioni. Il numero di comanda dell'opuscolo è il 88.125. Oltre a queste azioni la SUVA organizza corsi per i quadri ed i dirigenti di cantiere. La prevenzione rappresenta infatti un aspetto fondamentale nella conduzione di un cantiere edile. Tra le misure preventive fondamentali si ricorda il casco che deve essere portato su ogni cantiere. Si tratta di una misura semplice che, purtroppo, non viene sempre rispettata dai lavoratori malgrado tutti gli avvertimenti. Anche gli sportivi di élite, che si dedicano al ciclismo, devono proteggersi mediante il casco. Recenti incidenti, anche mortali, hanno dimostrato l'importanza di questa semplice protezione nelle gare sportive riservate ai ciclisti. Regole analoghe devono valere anche sui cantieri: progettisti, impresari e proprietari delle opere devono impegnarsi affinché i lavoratori usino il casco e adottino tutte le misure necessarie per prevenire gli incidenti. Al di là dell'aspetto morale anche le esigenze economiche richiedono l'adozione di questi provvedimenti di protezione.